



## COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Città Metropolitana di Bari

### CONSIGLIO COMUNALE

#### DELIBERAZIONE N. 13 del 13/05/2016

**OGGETTO: Nomina Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Castellana Grotte per il triennio 2016-2019.**

L'anno **duemilasedici**, il giorno **treddici** del mese di **maggio** alle ore 17,00 nella Sala delle Adunanze consiliari della Sede comunale, si è riunito in seduta pubblica di 1<sup>a</sup> convocazione, il Consiglio Comunale, a seguito d'invito prot. n° 7729 del 12/05/2016 diramato dal Presidente Luisa Simone.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

				<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
1	prof.	Francesco TRICASE	Sindaco	X	
2	dott.ssa	Luisa SIMONE	Consigliere		X
3	sig.	Domenico LANZILOTTA	Consigliere	X	
4	sig.	Andrea RINALDI	Consigliere	X	
5	sig.	Vincenzo DELLAROSA	Consigliere	X	
6	p.ch.	Domenico BARLETTA	Consigliere	X	
7	dott.	Domenico QUARANTA	Consigliere	X	
8	rag.	Michele Montaruli	Consigliere		X
9	p.ch.	Maria SGOBBA	Consigliere	X	
10	dott.	Massimiliano MICCOLIS	Consigliere	X	
11	sig.	Leone Ramirra	Consigliere	X	
12	dott.	Simone Cosimo Leone PINTO	Consigliere	X	
13	dott.	Pasquale LONGOBARDI	Consigliere		X
14	rag.	Leonardo FRALLONARDO	Consigliere	X	
15	rag.	Michele GALIZIA	Consigliere	X	
16	prof.ssa	Franca DE BELLIS	Consigliere		X
17	p.i.	Vito D'ALESSANDRO	Consigliere		X
				<b>12</b>	<b>5</b>

Sono altresì presenti con funzioni di referenti, i Sigg.ri Assessori: Valerio Cinzia, Campanella Antonio, Pace Maurizio Tommaso, Romanazzi Giovanni.

Presiede l'Assemblea il Vice Presidente, p.ch. Maria Sgobba

Partecipa il Segretario Generale, dott. Gerardo Gallicchio

### **Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

Con 12 Consiglieri presenti la seduta è valida. Volevo giustificare l'assenza del Presidente del Consiglio Luisa Simone, del Consigliere Pasquale Longobardi, Consigliere Vito D'Alessandro, Miki Montaruli. La seduta è valida, quindi la possiamo dichiarare aperta. Ora ci alziamo e ascoltiamo l'Inno Nazionale, grazie.

### ***I presenti ascoltano in piedi l'Inno Nazionale***

### **Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

Buonasera a tutti. Diamo inizio a questa seduta di Consiglio Comunale in prima convocazione. Iniziamo con l'unico punto all'Ordine del giorno: "Nomina Collegio dei Revisori dei Conti del comune di Castellana Grotte per il triennio 2016-2019". Prego Sindaco. Mi scusi Consigliere, prego. Non riesco... prego Consigliere Pinto, mi scusi, non avevo visto la sua richiesta.

### **Consigliere Simone PINTO**

Poichè mi è stata notificata qualche istante fa, una nota che riguarda il punto all'Ordine del giorno, di diffida nei confronti dei Consiglieri Comunale, tra cui io stesso, chiedo una sospensione dei lavori del Consiglio Comunale per poter esaminare questa nota e dibattere il punto con cognizione di causa. Grazie.

### **Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

Grazie Consigliere Pinto. Quanto tempo vuole che duri questa interruzione, Consigliere? Il tempo di esaminare può essere una giornata, quarantotto ore. Ci deve essere un limite. Prego Consigliere. Stavo finendo di parlare.

### **Consigliere Domenico LANZILOTTA**

Grazie Presidente. Mi si è accesa la luce...

### **Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

Quindi non sa Consigliere di quanto tempo ha bisogno?

### ***Interventi fuori microfono***

Se dovete parlare, scusate, chiedete la parola. Allora, vediamo se tutti sono d'accordo pensate per il quarto d'ora. Consigliere Lanzilotta, vuole proporlo lei il tempo?

### **Consigliere Domenico LANZILOTTA**

Siccome ha fatto un intervento sull'ordine dei lavori il collega Pinto, credo che sia giusto aggiungere alcune considerazioni visto che anche io mi trovo nelle stesse condizioni, di aver ricevuto questa nota in questo momento. Siccome prima di intervenire, ho dato uno sguardo al nostro regolamento del Consiglio Comunale, sull'art. 49. Credo che la proposta del Consigliere Pinto diamoci un tempo, come suggeriva anche il Consigliere Quaranta fuori microfono, non c'è nessun problema. Ma da quello che vedo, una nota che è stata trasmessa soltanto al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, al responsabile del Settore Finanziario, una nota che leggo solo nell'oggetto: "Atto di invito e diffida contestuale richiesta risarcitoria" che come tutti gli atti che vengono assunti da una pubblica amministrazione, dovrebbero essere queste note indirizzate almeno al Segretario Generale e al Prefetto. Quando uno ritiene che si stia facendo un illecito, le due figure garanti, a livello istituzionali sono il Segretario e il Prefetto. Per cui non leggendo questo, e vedendo che vengono citati nomi e cognomi in calce, in oggetto, io credo signor Presidente del Consiglio, chiedo anche ai colleghi Consiglieri, che alla ripresa sia il caso di valutare l'art. 49. Siccome è una nota che ci arriva e vengono citati

nomi e cognomi di persone, io credo che anche le relative competenze professionali, così come recita l'art. 49 credo che una discussione su questioni che attengono queste dichiarazioni debba avvenire in seduta segreta. Grazie.

**Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

Grazie Consigliere Lanzilotta. C'è qualche altro che vuole intervenire?

*Intervento fuori microfono*

**Consigliere Domenico LANZILOTTA**

Facciamo una seduta segreta. Non interrompiamo il Consiglio Comunale, continuiamo questa fase in seduta segreta. Questa la mia proposta, senza interrompere il Consiglio Comunale.

**Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

Prego Consigliere Galizia.

**Consigliere Michele GALIZIA**

Mi è parso di capire, condivido, che evidentemente abbia bisogno, preso atto della nota che è arrivata, di leggerla fuori dal Consiglio Comunale. Seduta segreta significa...

*Intervento fuori microfono*

La proposta... io sono per...

**Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

Consigliere, devono essere chiuse le porte per essere un'adunanza segreta. Il pubblico si deve accomodare fuori dall'emiciclo. Va bene. Io metterei... Segretario ci può dare lei indicazioni in merito a questo discorso? Un attimo. Consigliere Lanzilotta, io metterò in votazione, dopo aver dato la parola al Sindaco, la proposta del Consigliere Pinto. Prego, Sindaco.

**Sindaco Francesco TRICASE**

Proprio questo volevo chiedere Presidente. C'è una proposta di sospensione, abbiamo individuato il tempo in quindici minuti. Io direi di mettere in votazione prima questa proposta e poi alla ripresa vediamo cosa dobbiamo fare.

**Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

Allora mettiamo in votazione la proposta del Consigliere Pinto e anche del Sindaco, per una sospensione di quindici minuti. Grazie.

La votazione eseguita in forma palese, con sistema elettronico, ha prodotto il seguente risultato:

<b>Presenti</b>	<b>12</b>
<b>Favorevoli</b>	<b>12</b>

**Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

All'unanimità c'è la sospensione di quindici minuti. Grazie.

***La seduta di Consiglio Comunale è sospesa alle ore 18,25, riprende alle ore 18,50***

<b>Presenti</b>	<b>12</b>
-----------------	-----------

**Assenti**                    **5 (Simone L., Montaruli M., Longobardi P., de Bellis F., D'Alessandro V.)**

**Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

Siamo sempre 12, possiamo riprendere la seduta "Nomina Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Castellana Grotte per il triennio 2016-2019". Prego Consigliere Galizia, può intervenire.

**Consigliere Michele GALIZIA**

Grazie Presidente. Noi avremmo una proposta alla luce di questa nota di diffida che ci è stata consegnata in Consiglio Comunale, a nome dell'opposizione, chiediamo che ci sia data almeno la possibilità di un rinvio di un giorno, laddove è possibile ovviamente. Laddove non viene accettata questa nostra proposta, il punto verrà discusso, noi saremo in Consiglio, ma per la votazione usciremo. Grazie.

**Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

Grazie Consigliere Galizia. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Lanzilotta.

**Consigliere Domenico LANZILOTTA**

Grazie Presidente. Avendo avuto modo e tempo di approfondire la nota di diffida - scusate la sto recuperando solo agli occhi per non dire nulla di sbagliato - che si riferisce a non atti del Consiglio Comunale, ma ad atti che riguardano comunicazioni di procedimenti avviati dall'Ufficio Ragioneria e Finanza di questo Ente, che non attengono nello specifico atti che sono nelle facoltà e disponibilità del Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale non interviene nelle note che sono oggetto di questa diffida. Per questa ragione, chiediamo ai colleghi di rivedere la loro posizione e di proseguire nell'esame del provvedimento. Grazie.

**Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

Grazie Consigliere Lanzilotta. Prego Consigliere Pinto.

**Consigliere Simone PINTO**

Solo un'annotazione tecnica. Consigliere Lanzilotta, è vero quanto lei dice ma si tratta di un atto endoprocedimentale che forma parte integrante del punto che stiamo trattando. Il procedimento seguito dal funzionario è la *conditio sine qua non* che ci consente di venire qua oggi in aula e discutere il punto. A mio parere è assolutamente pertinente l'istanza rivolta.

**Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

Grazie Consigliere Pinto. Prego Consigliere Lanzilotta.

**Consigliere Domenico LANZILOTTA**

Collega Pinto, condivido il passaggio in cui tutto quanto attiene l'elemento endoprocedimentale, può in ragione ipotetica condizionare le decisioni dell'organo deliberante, però è altrettanto statuito e vero nelle disposizioni procedurali degli enti locali che i provvedimenti di diffida ad un organo assembleare debbano giungere da un'autorità. L'autorità che può diffidare un Consiglio Comunale si chiama Prefetto. Siccome la nota riscontrata in oggetto, non è neanche indirizzata al Prefetto, riteniamo che possa, ma su questo chiederemo all'Amministrazione, alla Segreteria Generale, se non si tratti di un intralcio alla procedura amministrativa che riguarda la completezza dell'assetto istituzionale di questo organo. Sappiamo che dal 3 Maggio siamo senza organo di revisione contabile. Atto indispensabile per il funzionamento di un ente. Per

queste ragioni, riteniamo di dover procedere con l'esame del provvedimento. Basta. Non aggiungo altro.

#### **Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

Grazie Consigliere Lanzilotta. Ci sono altri interventi? Lei vuole intervenire Sindaco? Devo mettere in votazione la richiesta del Consigliere Galizia di rinviare di un giorno questo Consiglio. Allora, mettiamo in votazione la richiesta del Consigliere Galizia.

La votazione eseguita in forma palese, con sistema elettronico, ha prodotto il seguente risultato:

<b>Presenti</b>	<b>12</b>
<b>Favorevoli</b>	<b>3</b>
<b>Contrari</b>	<b>9 (Tricase F., Sgobba M., Lanzilotta D., Rinaldi A., Dellarosa V., Barletta D., Quaranta D., Miccolis M., Ramirra L.)</b>

#### **Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

9 contrari, 3 favorevoli. Quindi la richiesta del Consigliere Galizia viene respinta. Sindaco, le passo il punto per enunciarlo, grazie.

#### **Sindaco Francesco TRICASE**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Colgo l'occasione in apertura dell'illustrazione di questo punto, per informare il Consiglio – visto che non c'è un'informativa agli atti del Consiglio Comunale oggi, essendo una convocazione d'urgenza – di informare il Consiglio che domenica 22 Maggio, il Vescovo Sua Eccellenza Giuseppe Favale farà il suo ingresso a Castellana Grotte, di pomeriggio. I Consiglieri avranno l'invito ufficiale da lunedì, ci sarà questo bellissimo evento. Saremo il primo Comune dopo Conversano e Monopoli che vedrà l'ingresso del Vescovo in città. Fatta questa premessa, agli atti del Consiglio Comunale è stato posto il punto in discussione, che vede una puntuale istruttoria da parte dell'ufficio competente, che sarebbe il IV Settore, che l'Amministrazione ritirò l'altra volta, proprio perchè eravamo in attesa di un parere richiesto dall'Ufficio stesso in concordia con il Segretario Generale alla Prefettura; la Prefettura ha fatto la sua istruttoria, ha mandato la sua richiesta anche al Ministero; il Ministero ha risposto; tramite la Prefettura ci è giunta la risposta che è agli atti, come avete potuto leggere. La risposta è chiarissima, molto istruita e chiara. In base a questo l'ufficio ha predisposto l'atto che adesso è all'esame del Consiglio Comunale, nel quale il IV Settore invita il Consiglio Comunale a nominare i Revisori dei Conti così come stabilito in questa delibera, che è agli atti. Non sto a leggere i nomi, sono presenti nell'atto. Credo che l'istruttoria dell'atto è completa; è stato fatto con dovizia e attenzione. Pertanto il Consiglio Comunale è invitato ad esprimersi.

#### **Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego Consigliere Pinto.

#### **Consigliere Simone PINTO**

Mi dispiace che non ci sia stata offerta la possibilità, non solo alle minoranze ma a ciascuno di voi, di esaminare nel dettaglio i contenuti della nota, con gli evidenti supporti legali; nessuno di noi ha la presunzione di conoscere e addentrarsi in argomentazioni prettamente legali, circa i contenuti e gli effetti delle iniziative che sono inserite all'interno di questa diffida che ci è appena oggi pervenuta. Al di là di questo, entro nel merito del punto. Il giorno 3 maggio è stato ritirato un punto che risultava regolarmente istruito e che io credevo potesse tranquillamente essere approvato all'unanimità del Consiglio Comunale. Si trattava di una nomina di Revisori dei Conti, nomina di una terna, avvenuta per sorteggio, in base alla nuova normativa, presso la Prefettura di Bari; ci sono stati indicati tre nomi, poi altri tre di riserva demandando al comune l'istruttoria relativa.

Successivamente, però, mi ritrovo, dopo la convocazione di urgenza del Consiglio Comunale, a vedere introdotta una modifica nell'originale proposta, atteso che si sarebbe scoperto che uno dei componenti non avrebbe diritto a poter esercitare il mandato di revisore di questo Comune, in quanto avrebbe già esercitato due mandati precedenti presso questo Comune, disattendendo i contenuti dell'art. 235 comma 1 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000 e sue modificazioni. Questa mattina, l'unico giorno in cui mi è stato possibile leggere gli atti, ho cercato di approfondirli, ho apprezzato la responsabilità dell'ufficio che ha istruito il punto in quanto ha immediatamente coinvolto la Prefettura e il Ministero. C'è da applaudire alla grande celerità e al senso di responsabilità di tutti i soggetti che hanno fornito i pareri. Il punto è questo, cari amici. Qui si tratta di pareri. Saranno pure autorevoli questi pareri, di funzionari ministeriali che io non reputo di secondaria importanza o di maggiore professionalità rispetto ai professionisti e dirigenti di questo Comune. Tutt'altro. Si tratta di un parere supportato da una sentenza del Consiglio di Stato. Vi sono tante sentenze sul punto su cui si dibatte in senso contrario. Forse qualcuno non lo ricorderà, ma certamente alcuni Consiglieri Comunali sì, espressione di questa maggioranza, che l'11 marzo 2010 questo Consiglio Comunale ha deliberato la terza nomina, rielezione di un revisore dei conti all'interno di questo Comune. Il punto è stato votato all'unanimità; anzi, ricordo – ed è contenuto nel dibattito – che vi è stato un'espressa richiesta al Segretario Comunale se non vi potessero essere dei profili di violazione della legge, in virtù del terzo mandato. Vi fu una risposta specifica espressa, addirittura indicando un parere del Consiglio di Stato. Ci sono anche altri pareri, anche del TAR. Il problema è che questo rappresenterà una brutta grana per il Comune di Castellana. I risvolti legali avranno un peso, sia sulle finanze del Comune, spero non anche sulle finanze di ciascuno dei componenti del Consiglio presenti in quest'aula, a meno che qualcuno di noi non sia già tutelato con idonei ed apposite polizze assicurative. Quando parliamo dell'art. 235 comma 1 del Decreto Legislativo 267, si parla di rielezione. Con l'introduzione del Decreto Legge 2/4/2016 n. 66 si parla invece di incarico, di nomina. I due istituti sono differenti. Il legislatore, Consigliere Lanzilotta che annuisce, non potrà sfuggire la circostanza, come prima era il Consiglio Comunale ovvero la maggioranza a scegliersi i propri Revisori contabili, ovvero il controllato che si sceglie il controllore. Qui aveva un senso, nella precedente normativa, l'idea di limitare il numero del mandato. Nel momento in cui si passa alla nomina, significa che questa è una nomina che scende dall'alto e non ha nulla a che vedere con il senso di appartenenza, se vogliamo, del singolo revisore e di ipotetica connivenza con l'Amministrazione di turno. Quando si fa riferimento ai mandati, ho letto anche nel parere, secondo questo parere nulla questo che non si siano conclusi i tre anni, amici, forse qualcuno non sa ma i revisori dottori commercialisti lo sanno benissimo. Un revisore contabile, un dottore commercialista, un ragioniere commercialista che ambisca a fare il revisore nel comune e chieda l'iscrizione nell'apposito albo prefettizio – ve lo sto dicendo perchè sono anche io revisore contabile – deve onde poter scalare nella classe dei comuni, da un a due a tre, comuni fino a cinque mila abitanti, deve dichiarare ai fini dell'anzianità il numero dei trienni che ha effettuato. Se vi sono dei periodi inferiori al triennio non vengono censiti. Andate a verificare voi stessi sul sito del Ministero degli Interni. Chi ha effettuato meno di un triennio, è come se non avesse prestato quell'attività. Anche perchè se questa interpretazione passasse anche il soggetto che ha sostituito il revisore che si è dimesso – perchè qui parliamo di un revisore che ha fatto un triennio, non facciamo nomi, 91/94 e poi ha fatto 94/95. Il revisore che è subentrato che ha fatto gli altri due anni anche lui ha un triennio incompleto. Paradossalmente la norma andrebbe a penalizzare entrambi e questo non è pensabile. Tra l'altro anche l'elezione diretta del Sindaco prevede che vi sia un interregno di almeno un mandato tra i due consecutivi e i successivi. Ma qui stiamo parlando di ventuno anni dall'ultima elezione del professionista. Non è pensabile, dottor Quaranta che un professionista – le sto parlando in quanto appartenente alla categoria dei commercialisti – possa rimaner fuori da un'attività da un Comune da più di venti anni, o che vi possa essere

una norma che possa statuire ciò in virtù di tanto. Queste sono le perplessità che sono sorte nel momento in cui ho letto gli atti, ho letto un parere che è parere e può tranquillamente essere spazzato via da qualsiasi sentenza; qui andremo sicuramente in giudizio. Tra l'altro, il discorso sulla irretroattività delle norme, non è pensabile, sono due istituti diversi; eleggibilità, non sono più soggetti eleggibili ma nominati. La nomina di riferimento è quella del 2014. E evidente che questa normativa deve far riferimento da quella data in avanti e non debba tener conto delle nomine precedenti. Tralascio le questioni che poi sono oggetto della diffida, sui tempi ristretti del procedimento amministrativo, che pure è importante; li tralascio perchè ho necessità di approfondirli. Anche il Sindaco di Napoli, De Magistris, è stato reintegrato nell'ufficio perchè contrariamente agli autorevoli pareri della Prefettura di Napoli e del Ministero degli Interni, perchè il TAR ha statuito come la legge Severino non possa essere retroattiva. Lui si ritrova e siede sul seggio di quel Comune perchè ha messo in discussione un parere di una Prefettura e di un Ministero dell'Interno. Io non so a chi giova tutto questo casino, nel senso che noi potevamo benissimo deliberare il primo giorno e se qualcuno aveva qualcosa da dire avrebbe potuto benissimo fare tutti i procedimenti di questo mondo, e far valere le proprie ragioni; sapete a chi mi sto riferendo, a quelli che potevano vantare qualche diritto. Così ci stiamo buttando in un ginepraio, in cui non so come ne usciremo, sia come Comune sia singolarmente per le responsabilità che ciascun Consigliere ha nel portare avanti le decisioni che assume all'interno del consesso. Grazie.

#### **Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

Grazie Consigliere Pinto. Prego Consigliere Lanzilotta.

#### **Consigliere Domenico LANZILOTTA**

Grazie Presidente. Io partirò da una considerazione di natura organizzativa, che richiama le funzioni di questa assemblea. Questa assemblea ha nei suoi compiti, quello di eleggere, così dice il Testo Unico, il collegio dei revisori contabili, elezione che fino a qualche anno fa, credo fino al 2014, se la memoria non mi inganna, avveniva attraverso una procedura in cui il Comune faceva un avviso, si registravano delle candidature, che venivano esaminate da organi del Consiglio Comunale, la conferenza dei capigruppo, dopodiché il Consiglio Comunale eleggeva con la votazione esprimendo massimo due preferenze. Dal 2014, la norma è cambiata - o forse dal 2013, ho un dubbio sull'anno... credo 2013, con il Decreto Monti credo che cambi qualcosa, sulle date chiedo appunto la clemenza - quello che è accaduto dopo è che l'ordinamento nazionale in materia è stato cambiato, ha modificato la fase di selezione delle terne. Non avviene più attraverso una procedura interna all'Amministrazione in cui l'organo deve operare, ma la selezione viene fatta dalla Prefettura attraverso una procedura di sorteggio di tipo telematico, basato su alcuni algoritmi. Algoritmi che dovrebbero anche considerare i casi previsti dalle norme. Per poter rientrare in questi elenchi da cui si poi sviluppano i sorteggi bisogna avere determinati requisiti. I requisiti per poter essere inseriti nell'albo parlano di mandati, completi ai fini della valutazione, ritenendo giusto che l'incompletezza di un mandato, che può essere per assurdo un giorno di mandato e due anni, undici mesi e ventinove giorni non di mandato e il contrario due anni, undici mesi e ventinove giorni di mandato e dimissioni, ove il triennio sia completo questo fa requisito per gli scaglioni. È un dato. Su questo con il collega Pinto sono perfettamente d'accordo, perchè la norma oggettivamente non si può prestare ad altre interpretazioni. Con il decreto legge 66 del 2014, viene introdotta dal legislatore alla luce di tutte quelle pronunce di TAR, Consigli di Stato che c'erano stati prima, anzi, sembra quasi che il legislatore intervenga per evitare il contenzioso che la nuova norma possa comportare. Chiarisce che i soggetti inseriti in questi elenchi, per cui si devono avere dei requisiti a pacchetti triennali - uso questa espressione che non è tecnica, ma credo possa essere utile a chiarire il concetto - non possono essere nominati per più di due volte nello stesso Ente. Sappiamo benissimo, pur

non essendo giuristi, né io né lei... te – il lei è venuto insieme al giurista – né io né te, solo le norme di carattere penale sia del codice che della procedura penale non possono avere effetto retroattivo. Tutte le altre norme, soprattutto quelle di materie amministrativo, hanno nella loro facoltà, quelle salvo diversa disposizione, di poter essere anche retroattive. A supporto di questa considerazione, interviene dopo la norma una sentenza del Consiglio di Stato, voglio citarla per completezza, la n. 5976 del 2014 e successiva alla norma, che come dice la V Sezione, dice che questa sentenza interviene anche ad interpretare la norma, così come innovata dal Decreto 66 del 2014; funge quasi da ulteriore interpretazione autentica della volontà del legislatore. La norma, su cui è intervenuto il Decreto Legislativo 66/2014 e la sentenza n.5976 del 2014 successiva al decreto testé citato, che non può essere svolto l'incarico per più di due volte. Non parla di mandato, parla di incarico, la norma è chiara. È stata questa lettura, questo approfondimento che ha suggerito alla pubblica amministrazione, alla Giunta il 3 maggio di ritirare il punto. Ritirarlo perchè tra l'altro non poteva essere fatto prima, probabilmente una lettura frettolosa della norma ha indotto uno dei candidati a dichiarare soltanto i trienni svolti e non tutti gli incarichi ricevuti. Per cui è evidente che non si può neanche, in questa vicenda, imputare agli uffici una qualsivoglia forma di responsabilità. L'ufficio quando riceve i risultati del sorteggio della Prefettura, ha il dovere di chiedere le attestazioni rispetto alle quali l'ufficio verifica la conformità alle norme della risultanza del sorteggio oppure no. Siccome uno dei candidati ha dichiarato di aver svolto soltanto un triennio in questo Ente, chiaramente dicendo una cosa verissima, ma dimenticandosi di considerare anche gli altri incarichi. Nel momento in cui il 3 maggio, per una somma di coincidenze, l'ufficio ha riscontrato che uno dei tre indicati ha avuto due incarichi nell'ente, uno che è durato un triennio, uno che è durato tredici mesi, il quale si è interrotto per dimissioni volontarie. Cito questo passaggio delle dimissioni volontarie perchè anche il Ministero degli Interni, nel parere che ha reso nei giorni successivi, fa un richiamo, per introdurre il concetto di mandato, anche al mandato del Sindaco. Se leggiamo l'art. 51 del Testo Unico degli Enti Locali, il testo unico dice che il Sindaco, il cui mandato si interrompe per cause diverse dalle dimissioni volontarie e questi ha avuto una durata inferiore a due anni, sei mesi e un giorno, può godere di un terzo mandato. Della serie: anche il Sindaco che viene eletto e dopo un giorno si dimette, quel giorno gli vale incarico. Non può vantare. Le dimissioni volontarie hanno questo istituto. Perchè ho parlato di questo? Perchè queste dichiarazioni hanno creato uno schiacciamento dello spazio temporale. Quando ci si è reso conto di questa difformità, non veridicità, nel senso che un sorteggiato ha ritenuto di dichiarare soltanto il triennio e non tutti gli incarichi ricevuti in questo Ente, è chiaro che quel tempo che la norma dà agli enti per fare le votazioni è trascorso. Ci siamo trovati nella situazione che il 3 maggio, giorno in cui è stato creato il punto, era l'ultimo giorno dei quarantacinque giorni che l'ente locale aveva a disposizione per avere un Collegio di Revisione Contabile; oggi, 13 maggio, è il decimo giorno che questo Ente non ha un Collegio di Revisione Contabile insediato. Questi elementi, raccontanti in una cronologia e spero che non abbia dimenticato alcun passaggio, sono le ragioni per le quali ci sono tutti gli elementi e chiudo con il parere richiesto dal Segretario Generale di questo Ente e dal Direttore di Ragioneria di questo Ente alla Prefettura, la Prefettura ha richiesto identico parere al Ministero dell'Interno. Parere che è arrivato o l'11 o il 12, non ricordo. Quindi il tempo di avviare una rapida informativa al soggetto che di fatto dopo il parere espresso dal Ministero veniva attestata la non rispondenza ai requisiti per essere incarico un'ulteriore volta membro di un collegio di revisore contabile; i tempi che ci eravamo dati in questo Consiglio Comunale il 3 maggio stesso di convocare rapidamente il Consiglio Comunale, per poter dotare, con una deliberazione immediatamente eseguibile, l'organo di questo Comune per la Revisione Contabile. Per queste ragioni, riteniamo indispensabile, fondato e soprattutto legittimo operare la deliberazione di presa d'atto del sorteggio della Prefettura, e della verifica del possesso dei requisiti così come richiesto dal 235 del 267 del Testo Unico degli Enti Locali. Grazie.

Esce il Consigliere Comunale Ramirra L.; **presenti 11**

**Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

Grazie Consigliere Lanzilotta. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, metto in votazione il punto, la proposta di delibera come prima enunciata: "Nomina Collegio dei Revisori dei Conti del comune di Castellana Grotte per il triennio 2016"... scusa Consigliere Miccolis, prego.

Entra il Consigliere comunale Ramirra L. ; **presenti 12**

**Consigliere Massimiliano MICCOLIS**

Prendo la parola solo per chiedere se ci sono tutti i pareri, degli uffici... tutto qui.

Escono i Consiglieri Comunali Pinto S., Frallonardo L., Galizia M.; **presenti 9**

**Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

Prego Segretario, vuole intervenire?

**Segretario Generale Dott. Gerardo GALLICCHIO**

Esprimo parere favorevole sulla proposta di delibera agli atti, considerato che sullo stesso, c'è il parere della Prefettura, del Ministero degli Interni e del Responsabile del Settore. Ritengo tutti gli atti assolutamente in linea con il dettato dell'art. 235 comma 1, come è stato riformato dal D.L. 66 del 2014.

**Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

Grazie Segretario. Mettiamo in votazione il punto, la proposta di delibera, siamo in votazione.

La votazione eseguita in forma palese, con sistema elettronico, ha prodotto il seguente risultato:

<b>Presenti</b>	<b>9</b>
<b>Favorevoli</b>	<b>9</b>

**Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

9 favorevoli. Quindi il punto passa, è approvato. Dobbiamo votare ora l'immediata eseguibilità.

La votazione per l'immediata esecutività, eseguita in forma palese, con sistema elettronico ha prodotto il seguente risultato:

<b>Presenti</b>	<b>9</b>
<b>Favorevoli</b>	<b>9</b>

**Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

9 favorevoli, stessa votazione precedente. All'unanimità. Quindi il punto è approvato.

Pertanto,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Vista** la proposta di deliberazione predisposta dal IV Settore come di seguito riportata:

**Premesso che:**

- Con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 20.03.2013, esecutiva ai sensi di legge, è stato eletto il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Castellana Grotte per il triennio 2013/2016 ai sensi dell'art. 234 del D.Lgs. 267/2000, con scadenza in data 19.03.2016;
- Ai sensi dell'art. 235 del D.Lgs. 267/2000, all'organo di revisione contabile, in mancanza di rinnovo nei termini di scadenza, si applica l'istituto della cosiddetta *prorogatio* per un periodo massimo di 45 giorni, con scadenza alla data del 03.05.2016;
- L'art. 16 del D.L. 13/08/2011, n. 138, convertito con modificazioni nella L. n.148/2011, prevede un nuovo sistema di nomina dei revisori, attraverso l'estrazione a sorte da un elenco di aspiranti revisori, la cui formazione è disciplinata dal Decreto del Ministero dell'Interno 15 febbraio 2012 n. 23, "*Regolamento adottato in attuazione dell'articolo 16, comma 25, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, recante "Istituzione dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali e modalità di scelta dell'organo di revisione economico finanziario"* (detto "Regolamento");

**Dato atto che:**

- Il Comune di Castellana Grotte ha provveduto a comunicare alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Bari, la data di scadenza del proprio organo di Revisione contabile;
- La Prefettura di Bari, in data 4 febbraio 2016, ha proceduto all'estrazione a sorte dall'elenco dei Revisori dei Conti istituito presso il Ministero per la Puglia, alla presenza dei rappresentanti del Comune di Castellana Grotte, di nove nominativi, tre per ogni membro del Collegio;
- La Prefettura di Bari ha consegnato in pari data del 04.02.2016 al Comune di Castellana Grotte il verbale dell'estrazione, agli atti d'ufficio, dal quale si evince che i primi tre Revisori estratti per il Comune di Castellana Grotte sono i Sigg.:
  1. Vinci Arcangela;
  2. D'Alessandro Raffaele;
  3. Lanera Francesco Maria Luigi;
 e le prime tre Riserve estratte per il Comune di Castellana Grotte sono i Sigg.:
  1. Peloso Giuseppe;
  2. Conte Vitantonio;
  3. Ladisa Giovanni;
- Il Settore Finanziario dell'Ente ha provveduto a richiedere quanto previsto dall'art. 5, comma 4, e 6, comma 1 del Decreto Ministero dell'Interno n. 23 del 15.02.2012, ovvero apposita dichiarazione a ciascun predetto revisore e riserva estratti relativa:
  - all'inesistenza di eventuali cause di incompatibilità ed ineleggibilità, di cui all'articolo 236 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 o di altri impedimenti previsti dagli articoli 235 e 238 dello stesso decreto;
  - all'accettazione dell'incarico di revisore;
  - al numero di incarichi di revisore ricoperti presso enti locali, con la dimensione demografica degli enti presso i quali si è già svolto l'incarico, ai fini dell'individuazione delle funzioni di Presidente del Collegio;

- Sulla base delle dichiarazioni acquisite, depositate in atti comunali, i primi tre estratti hanno accettato l'incarico di revisore, dichiarando di non trovarsi in situazione di incompatibilità, ineleggibilità o altri impedimenti cui agli art. 235, 236 e 238 TUEL;
- In data 22 aprile 2016 è stata depositata presso l'Ufficio di Presidenza del Consiglio comunale proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: "*NOMINA COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL COMUNE DI CASTELLANA GROTTES PER IL TRIENNIO 2016/2019 – PRESA D'ATTO DEL SORTEGGIO EFFETTUATO DALLA PREFETTURA DI BARI IN DATA 04.02.2016*";
- In data 22 aprile 2016, con nota prot. n. 6627 il Presidente del Consiglio comunale ha convocato in adunanza pubblica la massima Assise per il giorno 28 aprile 2016 alle ore 17,00 in 1° convocazione ed occorrendo per il giorno 29 aprile 2016 alle ore 16,00 in 2° convocazione per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, tra cui, al punto 9, appunto la nomina del Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2016/2019;
- In 2° convocazione – essendo la 1° andata deserta – il punto 9 è stato rinviato per l'esame alla seduta in data 3 maggio successivo;
- Dopo il rinvio del punto 9, il Settore Finanziario ha avuto conoscenza della situazione particolare afferente il terzo revisore estratto, ovvero della presunta esistenza di un secondo incarico a revisore dei conti nel Comune di Castellana Grotte per il triennio 1994/1996;
- Ignorando il dato, non risultando lo stesso dalle dichiarazioni rese ed agli atti d'ufficio, il Settore Finanziario ha acquisito le precedenti deliberazioni consiliari di nomina, rilevando esistente la seconda nomina per il triennio 1994/1996, sebbene concluso anticipatamente per dimissioni irrevocabili dell'interessato;
- In pendenza di proposta consiliare depositata, il Settore Finanziario in data 2 maggio 2016, con nota prot. n. 7023, ha ritenuto di formulare specifico quesito alla Prefettura di Bari col quale, rappresentata nel dettaglio la situazione particolare del revisore, ha inteso ottenere conferma della correttezza dell'azione amministrativa e dell'istruttoria del procedimento posto in essere, anche in considerazione di pronunce giurisprudenziali recenti;
- In data 3 maggio 2016, in pubblica adunanza, il Consiglio comunale è stato informato delle azioni poste in essere dal Settore Finanziario con la richiesta di parere alla Prefettura di Bari ed il punto 9 veniva ritirato dall'esame e votazione, nelle more di verificarne la rispondenza all'esito del parere richiesto, con impegno di convocazione del Consiglio comunale con procedura d'urgenza;
- Con nota prefettizia in data 3 maggio 2016, prot. 20572 Area II – EE.LL.- acclarata al protocollo generale del Comune n. 7235 in data 05.05.2016, la Prefettura di Bari ha informato il Sig. Sindaco di aver sottoposto la questione all'attenzione del Ministero dell'Interno;
- In data 10 maggio 2016, con nota prefettizia pari prot. 20572 Area II – EE.LL.- acclarata al protocollo generale del Comune n. 7611 in data 11.05.2016, il Sig. Prefetto ha fatto tenere la risposta fornita dal Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza Locale, Ufficio consulenza per gli affari economico finanziari, prot. 0089595 del 09.05.2016, in merito al quesito sottoposto, che in stralcio si riporta:

Al riguardo, giova riportare, preliminarmente, il testo del richiamato articolo 235, comma 1, primo periodo, del TUEL, come risultante dalle modifiche apportate dall'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, il quale prevede che *"L'organo di revisione contabile dura in carica tre anni a decorrere dalla data di esecutività della delibera di nomina o dalla data di immediata eseguibilità ....., e i suoi componenti non possono svolgere l'incarico per più di due volte nello stesso ente locale."*

Sulla base della disposizione in esame, come si evince anche dalle modifiche apportate dal richiamato articolo 19, comma 1-bis, del decreto legge n. 66 del 2014, si ritiene che il revisore dei conti che abbia già svolto due incarichi presso lo stesso ente locale non possa essere nominato una terza volta revisore nel medesimo ente, non rilevando a tal fine il fatto che gli incarichi siano o meno consecutivi. In tal senso si è pronunciato il Consiglio di Stato, Sezione V, con sentenza n. 5976 del 3 dicembre 2014.

Anche in ordine al secondo aspetto del quesito prospettato, ossia se la predetta limitazione si applichi anche nel caso in cui, come nella fattispecie in esame, uno dei due incarichi si sia concluso anticipatamente, si concorda con l'orientamento espresso in merito da codesta Prefettura.

Al riguardo, si è dell'avviso, infatti, che, in mancanza di una specifica previsione normativa che consenta di stabilire la soglia temporale dell'incarico di revisore entro la quale non opera il divieto di svolgimento di un terzo incarico presso il medesimo ente locale, come espressamente previsto per il mandato del sindaco dall'articolo 51 del TUEL, deve ritenersi che, ai fini dell'applicazione del richiamato articolo 235, comma 1, primo periodo, del TUEL, l'incarico vada considerato nel novero di quelli precedentemente svolti anche nell'ipotesi in cui vi sia stata interruzione anticipata dello stesso.

Una diversa interpretazione non sembrerebbe coerente con il dettato normativo, laddove si dovesse ritenere di considerare ai fini del divieto di svolgimento del terzo incarico solo gli incarichi di durata triennale, né risponderebbe ad alcun criterio di certezza giuridica l'individuazione di un'eventuale soglia di durata dell'incarico da computare ai medesimi fini.

Si ritiene, pertanto, che nella fattispecie rappresentata dal comune di Castellana Grotte il nominativo sorteggiato ai fini della nomina dell'organo di revisione, avendo già svolto due precedenti incarichi presso lo stesso ente, non possa essere nominato revisore una terza volta, ai sensi del richiamato articolo 235, comma 1, primo periodo del TUEL.

**Tutto ciò dato atto;**

**Ritenuto:**

di prendere atto e far propri i contenuti del parere reso dal Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza Locale, Ufficio consulenza per gli affari economico finanziari, prot. 0089595 del 09.05.2016, coerenti peraltro con la posizione della Prefettura di Bari, come desumibile in medesimo parere reso e, per l'effetto, riconoscere ineleggibile il terzo revisore estratto dr. Lanera Francesco Maria Luigi, ai sensi del richiamato articolo 235, comma 1, primo periodo del TUEL;

di nominare Revisori dei Conti del Comune di Castellana Grotte per un triennio 2016/2019, decorrente dalla data di eseguibilità del presente provvedimento, il primo e secondo revisore estratto, nonché la prima riserva estratta, come segue:

dott.ssa Vinci Arcangela, Primo Revisore estratto;  
dott. D'Alessandro Raffaele, Secondo Revisore estratto;  
dott. Peloso Giuseppe, Prima Riserva estratta;

di affidare, con riferimento al numero di mandati di revisore dei conti di Enti locali già ricoperti, le funzioni di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti al dott. D'Alessandro Raffaele;

### Considerato che:

- Il Compenso base annuo spettante ai revisori è stabilito ai sensi dell'art. 241 del D.Lgs. 267/2000, dei Decreti del Ministero dell'Interno 31 ottobre 2001 e 20 maggio 2005 ed infine dell'art. 6, comma 3 del D.L. 78/2010, convertito nella Legge n. 122/2010 del 30/07/2010, prendendo in considerazione i seguenti parametri:
  - emolumento annuo lordo massimo attribuibile ai singoli revisori per fascia demografica del comune di riferimento;
  - maggiorazione sino a un massimo del 10% per gli enti locali la cui spesa corrente pro-capite, desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica di cui alla tabella B allegata al citato decreto del 2005;
  - maggiorazione sino a un massimo del 10% per gli enti la cui spesa per investimento pro-capite, desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica di cui alla tabella C allegata al citato decreto del 2005;
  - per il solo Presidente del Collegio incremento del 50% del compenso determinato tenendo conto delle percentuali prima esemplificate, ricorrendo l'ipotesi di cui all'art. 241, 4° comma del D.Lgs. 267/2000;
  - i limiti massimi del compenso spettante ai componenti dell'organo di revisione economico-finanziaria sono da intendersi al netto di I.V.A. e dei contributi previdenziali posti a carico dell'Ente;
- l'art. 6, comma 3 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in Legge n. 122/2010, stabilisce che *“a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e dai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010”*;
- le disposizioni di cui al precedente art. 6, comma 3 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in Legge n. 122/2010, *nel testo modificato dall'art. 10, c. 5, D.L. 30 dicembre 2015, n. 210*, si intendono vigenti **sino al 31 dicembre 2016**;
- con *deliberazione Corte dei conti, sezione autonomie, 14 settembre 2015, n. 29, depositata in segreteria il 29 settembre 2015* è stato chiarito che nell'ambito applicativo della disposizione ricadono comuni e province e non sussistono, pertanto, dubbi sulla applicabilità agli enti locali della norma, rivolta ai fini del coordinamento della finanza pubblica e ritenuta vincolante dalla giurisprudenza costituzionale;

**Atteso che:**

- alla data del 30 aprile 2010:
  - l'emolumento annuo lordo attribuito ai revisori di questo Comune (popolazione da 10.000 a 19.999 abitanti) era pari a € 7.643,56;
  - la riduzione del 10% dell'emolumento ex art. 6, comma 3 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in Legge n. 122/2010, ridetermina lo stesso in € 6.879,20;
- non compete l'incremento di cui alla tabella B, allegata al citato decreto del 2005, atteso che la spesa corrente annuale pro-capite (€ 670,99=€ 13.201.687,24/19.675), desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato (anno 2015), non è superiore alla media nazionale per fascia demografica (€692);
- compete l'incremento di cui alla tabella C, allegata al citato decreto del 2005, nella misura qui definita del 10%, atteso che la spesa per investimenti annuale pro-capite (€ 713,13=€ 14.030.743,35/19.675), desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato (anno 2015), è superiore alla media nazionale per fascia demografica (€298);
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 32 in data 22.10.2014 è stato adeguato, nella misura del 20%, ai sensi dell'art. 241, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, il compenso attribuito al Collegio dei Revisori in considerazione dell'impegno che lo svolgimento della funzione di Revisore esige nel Comune di Castellana Grotte, anche alla luce delle ulteriori funzioni previste dall'art. 239 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012, nonché delle ultime disposizioni della Corte dei Conti in merito al parere dei Revisori in ordine al referto semestrale del Sindaco, e per la presenza nel Comune di Castellana Grotte di due soggetti giuridici a partecipazione totalitaria dell'Ente (Multiservizi Spa e Grotte Srl);
- permangono gli elementi per confermare l'adeguamento già riconosciuto con la precitata deliberazione di Consiglio comunale n. 32 in data 22.10.2014;
- sulla base di tali indicazioni, pertanto, il trattamento economico lordo attribuibile ai revisori è determinato come segue:

	<b>Revisori (cad. in €)</b>	<b>Presidente (in €)</b>
Emolumento annuo lordo	6.879,20	6.879,20
Maggiorazione 10% tab. C decreto del 2005	687,92	687,92
<b>Compenso base annuo lordo</b>	<b>7.567,12</b>	<b>7.567,12</b>
Maggiorazione 20% su compenso base per funzioni aggiuntive	1.513,42	1.513,42
<b>Compenso base annuo lordo + maggiorazione 20%</b>	<b>9.080,54</b>	<b>9.080,54</b>
Maggioraz. 50% Presidente Ex art.241, 4° comma del D.Lgs. 267/2000		4.540,27
	<b>9.080,54</b>	<b>13.620,82</b>

C.A.P. 4%	363,22	544,83
IVA 22%	2.077,63	3.116,44
<b>TOTALE LORDO</b>	<b>11.521,39</b>	<b>17.282,09</b>

per totale annuo lordo di € 40.324,88 e triennale di € 120.974,64;

- ai componenti il collegio aventi la propria residenza fuori Castellana Grotte spetterà inoltre, come previsto dal DM 20 maggio 2005, il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute per la presenza necessaria o richiesta per lo svolgimento delle proprie funzioni oltre che le eventuali spese effettivamente sostenute per vitto e alloggio, tutte nella misura determinata per gli assessori comunali;
- ad ogni buon conto l'importo annuo del rimborso delle spese di viaggio e per vitto e alloggio ai componenti dell'organo di revisione non può essere superiore al 50% del compenso annuo attribuito ai componenti stessi, al netto degli oneri fiscali e contributivi, giusta art. 241, c. 6bis, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

#### **Visti:**

- Il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e, in particolare, gli artt. 107, 3° comma e 234 e ss.;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di Contabilità;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 25.08.2015 di approvazione del Bilancio di Previsione 2015, del Bilancio pluriennale 2015-2017 e della Relazione Previsionale e Programmatica;
- il D.M. 25.09.1997, n. 475 "Regolamento recante norme per la determinazione dei limiti massimi del compenso spettante ai Revisori dei Conti degli Enti locali";
- il D.M. 31.10.2001 "Determinazione dei limiti del compenso base annuo lordo spettante ai componenti degli organi di revisione economico/finanziaria degli Enti Locali";
- il D.M. 20.05.2005 "Aggiornamento dei limiti massimi del compenso spettante ai Revisori dei Conti degli Enti Locali";
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, come in atti;
- l'art. 16, comma 25 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148;
- il decreto del Ministro dell'Interno 15 febbraio 2012, n. 23 "Regolamento adottato in attuazione dell'articolo 16, comma 25 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, recante "Istituzione dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali e modalità di scelta dell'organo di revisione economico-finanziario" (detto "Regolamento");
- il decreto del Ministero dell'Interno del 27 novembre 2012 "Formazione dell'elenco dei revisori contabili degli enti locali in sede di prima applicazione del decreto del Ministero dell'Interno 15 febbraio 2012 n. 23, riferito agli enti locali appartenenti alle regioni a statuto ordinario";
- il D.L. n. 293/94, convertito con la Legge 444 del 15 luglio 1994;
- il parere reso dal Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza Locale, Ufficio consulenza per gli affari economico

finanziari, prot. 0089595 del 09.05.2016, pervenuto con nota prefettizia prot. 20572 Area II – EE.LL.- acclarata al protocollo generale del Comune n. 7611 in data 11.05.2016;

**visto** l'esito delle votazioni come sopra riportate, di cui una riguardante l'immediata eseguibilità;

### **DELIBERA**

1. **di considerare** quanto in premessa integralmente riportato e trascritto, parte sostanziale del presente deliberato;
2. **di nominare** Revisori dei Conti del Comune di Castellana Grotte per un triennio decorrente dalla data di eseguibilità del presente provvedimento, i seguenti:  
dott. D'Alessandro Raffaele, Presidente del Collegio;  
dott.ssa Vinci Arcangela, Componente;  
dott. Peloso Giuseppe, Componente;
3. **di dare atto** che il Collegio entrerà in carica dalla data di eseguibilità della presente deliberazione;
4. **di stabilire** i compensi spettanti ai revisori nella misura di seguito indicata:  
Euro 17.282,09 annui per il Revisore Presidente –  
Euro 11.521,39 annui per ciascuno dei due Revisori Componenti –  
comprensivi di I.V.A. e oneri di legge a carico dell'Ente;
5. **di approvare** la spesa complessiva, prevista in annuali Euro 40.324,88 e triennali Euro 120.974,64, comprensiva di I.V.A. e oneri di legge a carico dell'Ente;
6. **di dare atto** che la spesa necessaria è allocata alla Missione 1, Programma 1, Titolo 1, Macroaggregato 3 del redigendo bilancio 2016-2018;
7. **di dare atto** che la spesa rientra nei limiti di cui all'art. 6, comma 3 del D.L. 78/10;
8. **di riconoscere** ai componenti il Collegio aventi la propria residenza fuori Castellana Grotte, come previsto dal DM 20 maggio 2005, il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute per la presenza necessaria o richiesta per lo svolgimento delle proprie funzioni oltre che le eventuali spese effettivamente sostenute per vitto e alloggio, tutte nella misura determinata per gli assessori comunali, nei limiti di cui all'art. 241, c. 6bis, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
9. **di dare atto** che la spesa di cui al punto 8. che precede è allocata alla Missione 1, Programma 1, Titolo 1, Macroaggregato 3 del redigendo bilancio 2016-2018, il cui stanziamento verrà opportunamente adeguato in sede di predisposizione dei documenti di programmazione economico-finanziaria 2016-2018;
10. **di dare atto** che al pagamento degli compensi come innanzi stabiliti, si procederà a ricezione di regolare fattura fiscale elettronica, al **Codice Univoco Ufficio QM6J5U**, **entro** 30 giorni dall'accettazione delle stesse da parte del Responsabile del Settore competente;
11. **di demandare** al Settore Finanziario:  
**la notifica** di copia del presente atto ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti nominato;

**la comunicazione** al Tesoriere, entro 20 giorni dall'avvenuta esecutività della presente deliberazione, dei nominativi dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti nominati, ai sensi del comma 4 dell'art. 234 del D.Lgs. 267/2000;

**la trasmissione** di copia del presente atto alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo - ed ai Responsabili dei Settori dell'Ente;

12. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile mediante il rilascio dei pareri  
(art. 49, c. 1 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica: favorevole.

Castellana Grotte, 12/05/2016

Il Responsabile del Settore  
*f.to dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi*

Parere di regolarità contabile: favorevole.

Castellana Grotte, 12/05/2016

il Responsabile del Settore  
*f.to dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi*

\*\*\*\*\*

**Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

Non essendoci altri... prego Consigliere Lanzilotta.

**Consigliere Domenico LANZILOTTA**

Grazie Presidente. Io credo che a punto chiuso, sia opportuno evitare che si perpetri un precedente sul funzionamento di questo Consiglio Comunale. Per timori legittimi, per carità, alcuni Consiglieri non hanno partecipato ai lavori. Vorrei chiedere alla Presidenza, ma anche al Sindaco, in qualità di legale rappresentante di questo Ente, di verificare se ci siano i presupposti di intralcio al funzionamento dell'organo di questo Consiglio, perchè io non so se è procedura o prassi, diffidare i Consiglieri Comunali con notificazioni di atti che non siano stati prima vagliati in quanto tali dalle strutture degli uffici. Credo che oggi sia stato perpetrato un atto di intimidazione del Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale ha deliberato comunque perchè la maggioranza è in numero tale ad essere legale, ha deliberato l'atto, però, ritengo che se uno dei Consiglieri presenti avesse assunto una decisione diversa, forse se guardiamo i numeri, non sarebbe stato possibile deliberare. Per cui credo che sia stato posto un atto, credo e quindi chiedo, non essendo io in possesso di quelle cognizioni, competenze e valutazioni tecnico scientifiche per poterlo stabilire, chiedo che l'Ufficio di Presidenza e l'Ufficio del Sindaco possano verificare se sia stato posto in atto questo tipo di azione oppure no. Per evitare che si crei un precedente. Grazie.

**Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

Grazie Consigliere Lanzilotta. Prego Sindaco.

**Sindaco Francesco TRICASE**

Nella qualità di capo dell'Amministrazione Comunale e di Sindaco, prendo atto della richiesta del Consigliere Lanzilotta. Insieme agli organi tecnici dell'Ente, faremo questo approfondimento che è stato richiesto. Grazie.

**Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA**

Grazie Sindaco. Non essendoci altri argomenti da trattare, la seduta è sciolta alle ore 19,30. Buonasera a tutti.

=====

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto

Il Vice Presidente  
f.to p.ch. Maria Sgobba

Il Segretario Generale  
dott. Gerardo Gallicchio

---

Registro albo n: 813

Il presente atto viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo ip [www.comune.castellanagrotte.ba.it/](http://www.comune.castellanagrotte.ba.it/) e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 24/05/2016 al 08/06/2016.

Castellana Grotte, 24 maggio 2016

Il Responsabile della Pubblicazione

f.to sig.ra Natalia Tanzarella

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **13/05/2016** in quanto:

- dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, 24 maggio 2016

Il Responsabile del procedimento

f.to Donata Notarangelo